



COMUNE DI BOLZANO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE
Prima Convocazione Seduta Pubblica

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciannove** del mese di **maggio** alle ore **20:00**, nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal SINDACO mediante lettera fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. GALVAN DANIELE e l'assistenza del Segretario Comunale Sig PELLE' MICHELANGELO.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

| | | | |
|-------------------|---|------------------|---|
| GALVAN DANIELE | P | MINUZZO MARCELLO | P |
| RIGON ANTONIO | P | SAVIOLI CARLOTTA | P |
| PETTINA' MARILISA | P | ALBANESE DIEGO | P |
| FRIGO SAMANTHA | P | PUCCI ELISA | P |
| DE DEA SERGIO | P | CARRARO MASSIMO | P |
| FELTRIN GIANLUIGI | P | | |

Presenti N. **11** Assenti N. **0**

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

O G G E T T O

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - ADEGUAMENTO NORMATIVO A
SEGUITO RILIEVO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 13 DEL
23/03/2016**

Introduce il Sindaco

ASSESSORE FRIGO: In materia di determinazione delle aliquote delle addizionali Irpef e l'approvazione del Regolamento è il Consiglio Comunale. Con Deliberazione Consiliare numero 13 del 23 marzo 2016 è stato modificato il Regolamento per l'addizionale comunale Irpef e determinate le aliquote per l'anno 2016, pubblicate poi successivamente sul portale del federalismo in data 23 marzo 2016. Più precisamente sono state deliberate le seguenti aliquote: esenzione fino a 12.000 euro, da 1 a 15.000 lo 0,70, da 15.000 a 28.000 euro 0,75, da 28.000 a 55.000 euro 0,80, da 55.000 a 75.000 euro 0,80, e oltre i 75.000 euro lo 0,80.

Il Ministero dell'economia e finanza, nello specifico alla direzione legislatura tributaria federalismo fiscale, rileva che è stata mantenuta la medesima aliquota dello 0,80 per gli ultimi tre scaglioni e non si differenziano progressivamente le aliquote per tutti e cinque gli scaglioni di reddito stabiliti al fine dell'Irpef dalla normativa statale. Pertanto si è ritenuto opportuno eliminare questo vizio di legittimità in autotutela, mantenendo il sistema delle aliquote differenziate di compartecipazione delle addizionali comunali all'Irpef per scaglioni di redditi, così come segue, esenzione sempre fino a 12.000 euro, da 0 a 15.000 lo 0,70, da 15.000 a 28.000 euro lo 0,75, da 28.000 euro a 55.000 lo 0,78, da 55.000 euro a 75.000 euro lo 0,79, e oltre i 75.000 euro lo 0,80.

CONSIGLIERE ALBANESE: Volevo sapere, rileggendo un po' la lettera che ci ha inviato il Ministero dell'economia e finanze, se sia stata l'unica lettera che ci ha inviato con questa difformità oppure ci ha inviato qualcos'altro in cui si attesta che quello che facciamo questa sera è legittimo.

ASSESSORE FRIGO: Quella è stata la lettera che ci ha inviato il Ministero, poi abbiamo recepito il parere favorevole di quello che stiamo parlando questa sera da parte del revisore, questi sono i documenti.

CONSIGLIERE ALBANESE: Il ministero quindi non ci ha detto nient'altro.

ASSESSORE FRIGO: Ci ha detto che dobbiamo fare la questione sugli scaglioni.

CONSIGLIERE ALBANESE: Faccio questa domanda perché vedo che la lettera è datata 9 maggio 2016 e noi abbiamo approvato il bilancio entro il 30 di aprile, che era la scadenza prevista. C'è qualche difficoltà o qualche difformità sul fatto che adesso noi siamo verso la fine di maggio e andiamo a modificare queste aliquote?

ASSESSORE FRIGO: No, non c'è nessuna problematica perché c'era tempo 15 giorni per la modifica delle aliquote e di riportarle nel sito del federalismo fiscale, pubblicarlo entro i 15 giorni, per cui ci siamo.

CONSIGLIERE ALBANESE: 15 giorni dal 9 maggio quindi, o 15 giorni dal 30 aprile?

ASSESSORE FRIGO: No, dalla comunicazione.

CONSIGLIERE RIGON: Faccio una domanda: a quanto ammonta la differenza di gettito conseguente alla riduzione delle aliquote sul 3 e 4 scaglione?

ASSESSORE FRIGO: Sono circa 3.000,00 euro in meno, ossia euro 2.200,00.

CONSIGLIERE RIGON: Avete approvato un bilancio di previsione e questa nuova entrata dove va ad incidere per far quadrare il bilancio?

ASSESSORE FRIGO: E' stato messo in bilancio l'importo di euro 550.000,00 che è un importo sotto la media rispetto al gettito minimo e massimo realizzabile pertanto non va ad inficiare assolutamente la previsione che è stata fatta, per cui non c'è nessuna minore entrata, diciamo che va ad inficiare la previsione che abbiamo fatto e che avevamo messo in bilancio.

CONSIGLIERE RIGON: Ripeto la domanda, il bilancio quadra alla lira, se ci sono 1.000 euro di entrata ci sono 1.000 euro di uscita?

ASSESSORE FRIGO: Abbiamo previsto 550.000 euro di previsione. Se noi andiamo a vedere questa era la previsione, che prendendo l'analisi dell'addizionale previsionale sarebbe anche più alta. Noi abbiamo previsto però per la nostra situazione 550.000 euro, per cui chiamiamola questa differenza non va ad inficiare la previsione che abbiamo fatto.

CONSIGLIERE RIGON: Quindi viene assorbita da quella previsione che avevate fatto.

ASSESSORE FRIGO: Sì. L'aumento delle aliquote è stato causato per una cosa specifica, altrimenti le aliquote sarebbero state diverse. Lo sa benissimo pure lei, queste aliquote a scaglioni sono state scelte per motivi specifici, per andare a coprire un debito che è stato fatto in passato.

CONSIGLIERE RIGON: I 62.000 euro previsti erano giusti o erano sbagliati, visto che ci stanno anche dentro anche questi 3.000 euro e quindi si poteva fare una maggiore previsione di spesa?

ASSESSORE FRIGO: La nostra previsione è questa, che se ci saranno maggiore entrate ben vengano ma nella situazione attuale questo è quello di cui noi abbiamo bisogno, per cui viene assorbita.

CONSIGLIERE CARRARO: Credo che nella preparazione di un elemento così importante, che sono le aliquote IRPEF, non riusciamo a capire come sia stato omissso un criterio assolutamente fondamentale della legge che sostanzialmente il Ministero richiama, la legge 2011, questa è un'osservazione che faccio. Poi un'altra piccola osservazione, il testo del deliberato che andremo a votare, dice il Ministero in poche parole ci intima, la lettera del Ministero ci intima alla modifica, preannunciando, correggetemi se sbaglio, se questa modifica non venisse fatta ci sarebbe un ricorso al Tar, è corretto? Allora solo una piccola osservazione di forma, diciamo che riteniamo opportuno eliminare il vizio di legittimità, direi riteniamo obbligatorio eliminare questo vizio di legittimità, cioè siamo stati ripresi dal Ministero che aveva pubblicato una legge cinque anni fa che non abbiamo ottemperato e che ci minaccia di ricorrere al Tar se non la mettiamo a posto. Ritenuto opportuno eliminare il vizio, ritenuto necessario e doveroso eliminare il vizio, questo è il mio suggerimento di riforma almeno del testo del deliberato.

ASSESSORE FRIGO: Ovviamente abbiamo deciso di adeguarci a quanto c'è stato richiesto.

CONSIGLIERE CARRARO: Doveroso.

ASSESSORE FRIGO: Giustamente se non apportavamo questa modifica veniva riportata l'aliquota vecchia, perché nella lettera, se lei ha letto bene, c'erano due possibilità, o si modificavano questi scaglioni oppure si portava lo 0,80 per tutti. Noi abbiamo aderito al discorso della progressività perché era quello che comunque era la nostra intenzione di abbassarla, per quel che c'è stato possibile farlo, soprattutto nei primi due scaglioni perché è lì, dove c'è il maggior gettito e dove ci sono i maggiori redditi e abbiamo cercato, per quello che si poteva ripetere, di abbassare quei due scaglioni specifici. Per il resto ovviamente abbiamo ritenuto opportuno comunque di arrivarci a quella progressione per tutti e cinque a questo punto, e non riportarli allo

0,80 come ci veniva proposto anche. E l'abbiamo fatto subito, abbiamo adeguato e abbiamo deciso per la progressività.

ASSESSORE FRIGO: Sì, il Ministero ha rilevato questa difformità e come tale ce l'ha imposta e comunque la nostra scelta è stata della progressione e abbiamo scelto la progressività degli scaglioni.

Al termine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che la competenza in materia di determinazione delle aliquote dell'addizionale IRPEF ed approvazione del regolamento, ai sensi dall'art. 42, lett. f), del D. Lgs. n. 267/2000, è del Consiglio Comunale e risulta confermata con la nota del Ministero dell'economia e delle Finanze Dipartimento per le Politiche Fiscali, prot. - 8591/2007/DPF/UFF del 20 aprile 2007;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 27 del 29 giugno 2011, di istituzione dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,2% a decorrere dall'anno 2011 e approvazione del relativo regolamento;
- n. 47 del 27 novembre 2013 di modifica del Regolamento dell'Addizionale Comunale all'IRPEF;
- n. 20 del 28/07/2015 con la quale è stato modificato il Regolamento per l'addizionale Comunale all'IRPEF e determinato le aliquote per l'anno 2015, pubblicata sul portale del federalismo in data 13/08/2015;
- n. 13 del 23/03/2016 con la quale è stato modificato il Regolamento per l'addizionale Comunale all'IRPEF e determinato le aliquote per l'anno 2016, pubblicata sul portale del federalismo in data 23/03/2016;

SPECIFICATO che sono state deliberate per l'anno 2016 le seguenti aliquote:

| SCAGLIONI REDDITO | ALIQUTA |
|-------------------------------|---------|
| da 0 a 15.000,00 euro | 0,70% |
| da 15.000,00 a 28.000,00 euro | 0,75% |
| da 28.000,00 a 55.000,00 euro | 0,80% |
| da 55.000,00 a 75.000,00 euro | 0,80% |
| oltre 75.000,00 euro | 0,80% |

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 15570 del 9 maggio 2016, agli atti con ns. prot. n. 4414 del 09/05/2016, rileva che la deliberazione consiliare n. 13 del 23/03/2016, nella modifica delle aliquote si pone in contrasto con l'art. 1, comma 11, del D. L.13 agosto n. 138 in quanto, determinando la medesima aliquota dello 0,80% per gli ultimi tre scaglioni, non si differenziano progressivamente le aliquote per tutti i cinque scaglioni di reddito;

RITENUTO opportuno eliminare il vizio di legittimità in autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, mantenendo il sistema delle aliquote differenziate di compartecipazione della addizionale comunale all'IRPEF per scaglioni di reddito come segue:

| SCAGLIONI REDDITO | ALIQUTA |
|-------------------------------|---------|
| da 0 a 15.000,00 euro | 0,70% |
| da 15.000,00 a 28.000,00 euro | 0,75% |
| da 28.000,00 a 55.000,00 euro | 0,78% |
| da 55.000,00 a 75.000,00 euro | 0,79% |
| oltre 75.000,00 euro | 0,80% |

SENTITA in data 17 maggio 2016 la Commissione Consiliare “Statuti e Regolamenti”;

VISTO l’art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;

PRESO ATTO che:

- il Ministero dell’economia e delle finanze, pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni e tale pubblicazione sostituisce l’avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall’art. 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446/1997;
- che il presente atto avrà efficacia a condizione che sia pubblicato sul sito www.finanze.gov.it, così come dispone l’art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 360/1998 come modificato dall’art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006;

VISTI:

- i pareri del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché il visto di conformità alla legge, allo Statuto e ai regolamenti (ai sensi dell’art.11 lett. K del locale regolamento di riorganizzazione degli uffici e dei servizi vigente) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art.49 del D. Lgs. n. 267/18.8.2000, e inseriti alla presente;
- il D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- il D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto comunale

ACQUISITO il parere favorevole dell’organo di revisione economico-finanziaria ex art. 239 del D. Lgs. n. 267 del 2000;

Con voti favorevoli n. 6, **contrari** n. 5 (Rigon, Savioli, Albanese, Carraro, Pucci), **astenuiti** nessuno, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti,

DELIBERA

per le motivazioni narrate in premessa che si intendono qui integralmente riportate,

1. di modificare la deliberazione consiliare n. 13 del 23/03/2016 con la quale è stato modificato il Regolamento per l’addizionale Comunale all’IRPEF e determinato le aliquote per l’anno 2016, pubblicata sul portale del federalismo in data 23/03/2016, come segue:

- modifica del Regolamento disciplinante l’addizionale Comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), di cui all’allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all’art. 6 “*Determinazione dell’aliquota*” il comma 1 “*Per l’anno 2016 le aliquote di compartecipazione della addizionale comunale all’IRPEF sono determinate, per scaglioni di reddito sul reddito imponibile rilevante ai fini IRPEF secondo il criterio della progressività per scaglioni:*

| SCAGLIONI REDDITO | ALiquOTA |
|-------------------------------|----------|
| da 0 a 15.000,00 euro | 0,70% |
| da 15.000,00 a 28.000,00 euro | 0,75% |

| | |
|-------------------------------|-------|
| da 28.000,00 a 55.000,00 euro | 0,80% |
| da 55.000,00 a 75.000,00 euro | 0,80% |
| oltre 75.000,00 euro | 0,80% |

è sostituito con la seguente formulazione "Per l'anno 2016 le aliquote di compartecipazione della addizionale comunale all'IRPEF sono determinate, per scaglioni di reddito sul reddito imponibile rilevante ai fini IRPEF secondo il criterio della progressività per scaglioni:

| SCAGLIONI REDDITO | ALiquOTA |
|-------------------------------|----------|
| da 0 a 15.000,00 euro | 0,70% |
| da 15.000,00 a 28.000,00 euro | 0,75% |
| da 28.000,00 a 55.000,00 euro | 0,78% |
| da 55.000,00 a 75.000,00 euro | 0,79% |
| oltre 75.000,00 euro | 0,80% |

2. di prendere atto che la soglia di esenzione rimane fissata in € 12.000,00 e che se il reddito imponibile complessivo supera la soglia di esenzione l'addizionale comunale all'IRPEF è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo;
3. di inviare la presente Deliberazione consiliare al Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale – Roma – Pec: df.dltff@pce.finanze.it;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art.1, comma 3 del D. Lgs. n. 360/1998, come modificato dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006.

Con successiva votazione favorevoli n. 6, contrari n. 5 (Rigon, Savioli, Albanese, Carraro, Pucci), astenuti nessuno, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/18.08.2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.



COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

ALLEGATO A)

REGOLAMENTO
ADDIZIONALE
COMUNALE
ALL'IRPEF
(Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

Approvato con D.C.C n. 27 del 29.06.2011

Modificato con D.C.C. n. 47 del 27.09.2013

Modificato con D.C.C. n. 20 del 28.07.2015

Modificato con D.C.C. n. 13 del 23.03.2016

INDICE

Articolo 1 - Istituzione dell'addizionale comunale all'Irpef

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Articolo 3 - Termine per la variazione dell'aliquota

Articolo 4 - Competenza alla variazione dell'aliquota

Articolo 5 - Esenzione

Articolo 6 - Determinazione dell'aliquota

Articolo 7 - Versamento

Articolo 8 - Disposizioni finali

Articolo 1 - Istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF

1. Il Comune istituisce l'addizionale Comunale all'IRPEF a decorre dall'anno 2011.

2. Soggetti passivi dell'imposta sono i contribuenti che, alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale, abbiano domicilio fiscale nel Comune di Bolzano Vicentino ⁽¹⁾.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 ⁽²⁾ del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, disciplina l'addizionale Comunale sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Articolo 3 - Termine per la variazione dell'aliquota

1. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilita entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione ⁽³⁾, se non diversamente disposto.

Articolo 4 - Competenza alla variazione dell'aliquota

1. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilita annualmente dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ma in assenza di provvedimento sono confermate le aliquote stabilite nel precedente esercizio ⁽⁴⁾.

Articolo 5 - Esenzione

1. Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale comunale i contribuenti con un reddito imponibile complessivo non superiore a Euro 12.000,00 (dodicimila/00) .

2. Se il reddito imponibile complessivo supera la soglia di esenzione di Euro 12.000,00 (dodicimila/00) l'addizionale comunale all'IRPEF è dovuta ed è determinata applicando le aliquote di cui all'art. 6 del presente regolamento al reddito imponibile complessivo.

Articolo 6 - Determinazione dell'aliquota

1. Per l'anno 2016 le aliquote di compartecipazione della addizionale comunale all'IRPEF sono determinate, per scaglioni di reddito sul reddito imponibile rilevante ai fini IRPEF secondo il criterio della progressività per scaglioni:

| SCAGLIONI REDDITO | ALIQUOTA |
|-------------------------------|----------|
| da 0 a 15.000,00 euro | 0,70% |
| da 15.000,00 a 28.000,00 euro | 0,75% |
| da 28.000,00 a 55.000,00 euro | 0,78% |
| da 55.000,00 a 75.000,00 euro | 0,79% |
| oltre 75.000,00 euro | 0,80% |

2. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere la misura di 0,8 punti percentuali come previsto dall'art. 1, comma 142 lett. a) della legge n. 296 del 27/12/2006 ⁽⁵⁾.

Articolo 7 - Versamento

1. Il versamento dell'addizionale comunale è effettuata direttamente al Comune attraverso apposito codice tributo attribuito con Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art.1, comma 143, della legge n. 296 del 27/12/2006.

2. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

3. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile Irpef dell'anno precedente le aliquote deliberate dal Comune per l'anno precedente e validamente pubblicate nel Portale del federalismo fiscale⁽⁶⁾.

4. Il saldo è determinato applicando al reddito imponibile definitivo dell'anno, qualora superi la soglia di esenzione prevista, l'aliquota deliberata e sottraendo i versamenti effettuati a titolo di acconto.

Articolo 8 - Disposizioni finali ⁽⁷⁾

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Note:

(1) D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'art. 48, comma 10, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10, della Legge 16 giugno 1998, n. 191".

- (2) D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, Titolo III "Riordino della disciplina dei tributi locali", art. 52 "Potestà Regolamentare generale delle province e dei comuni"; Circolare Ministero delle Finanze 26 maggio 1999 n. 118/B - Tributi locali. Potere regolamentare di Comuni e Province - D.Lgs. 446/1997.
- (3) D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, art. 54; D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) art. 1 comma 169.
- (4) Art. 42 lett. f) D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, art. 1 comma 142 legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).
- (5) D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, Titolo III "Riordino della disciplina dei tributi locali", art. 52 "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni"; D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, art. 3.
- (6) Art. 8, comma 2, del D. Lgs 21 novembre 2014, n. 175 modifica l'art. 1, comma 4, del D. Lgs. n. 360 del 1998, semplificando il calcolo dell'acconto dell'addizionale comunale; Circolare Agenzia Entrate n. 31/B del 30 dicembre 2014.
- (7) D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi); D. Lgs. 9 luglio 1997 n. 241 (Versamento unificato); D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 (Accertamento delle Imposte sui Redditi).

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO RILIEVO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 13 DEL 23/03/2016

Parere **Favorevole** sulla regolarità tecnico - amministrativa del responsabile del servizio.

Bolzano Vicentino, 12-05-2016

Il Responsabile del servizio
F.to MORBIATO CORALBA

Parere **Favorevole** sulla regolarità contabile responsabile ragioneria

Bolzano Vicentino, 12-05-2016

Il Responsabile del servizio
F.to ZOCCARATO DONATELLA

VISTO di conformità alla Legge allo Statuto e ai Regolamenti

Bolzano Vicentino, 19-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PELLE' MICHELANGELO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to GALVAN DANIELE

Il Consigliere Anziano
F.to RIGON ANTONIO

Il Segretario Comunale
F.to PELLE' MICHELANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale è pubblicato all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni da oggi.

Bolzano Vicentino, 17 GIU. 2016

Il Segretario Comunale
F.to PELLE' MICHELANGELO

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Bolzano Vicentino, 17 GIU. 2016



L'Addetto Incaricato

[Handwritten signature]

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione.

DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Bolzano Vicentino, li _____

Il Segretario Comunale
